

PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

RELAZIONE DEL DIRETTORE

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 è redatto a seguito della prima gestione economica finanziaria di questo nuovo Istituto autonomo, nato nel 2015.

Nell'anno 2017, il PAE è interessato a conseguire, oltre alle ordinarie attività di competenza, rilevanti obiettivi quali acquisire, conservare e valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale, naturale e scientifico, nonché promuovere la ricerca sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali, e migliorare la fruizione da parte del pubblico dell'area archeologica, del museo, delle attività museali e dei beni culturali acquisiti, garantendone, al contempo, l'adeguata conservazione con risorse derivanti dal primo Programma Operativo Nazionale (PON), cofinanziato dai fondi strutturali europei (FERS – Fondi di Sviluppo Regionale) e interamente dedicato alla cultura, che dovranno concludersi entro il 2020.

Tali obiettivi si riflettono, necessariamente, nella scelta degli interventi del programma dei lavori, al fine di contemperare le necessità ordinarie, con le finalità derivanti dalla programmazione degli interventi del PON.

Le risorse previste per l'anno 2017 provengono integralmente dalle entrate proprie; al riguardo sotto il profilo amministrativo mentre da un lato, l'autonomia concessa consente la piena disponibilità di esse per la redazione del piano degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per il funzionamento, dall'altro pesano le disposizioni che non consentono di poter gestire un budget per il personale, al fine di poter migliorare le proprie prestazioni e le professionalità e di poter richiedere, quanto sia strettamente necessario e comunque entro i limiti previsti dalla legge, di prestare il proprio lavoro in via straordinaria.

Quadro normativo di riferimento

Il PAE è nato con D.P.C.M. 29 agosto 2014, n°171, art. 30, comma 3 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance...” e con il D.M. 23 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2015, recante “Organizzazione e Funzionamento dei musei statali” (GU n. 57 del 10/03/2015).

Le risorse finanziarie

La previsione delle entrate 2017 è effettuata prudenzialmente, esse sono costituite in da entrate proprie essenzialmente scaturite dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai proventi dei servizi aggiuntivi.

Permangono i vincoli imposti dalle vigenti norme tese al “**contenimento della spesa pubblica**”; al riguardo è da evidenziare che l'avvio dell'operatività nel 2016 consente in parte il raffronto con la spesa dell'esercizio precedente, tuttavia è stato comunque adottato un comportamento coerente con le suddette norme, **riducendo drasticamente quelle diverse dalle inderogabili ed indifferibili**.

Con tale obiettivo, le proposte di allocazione delle risorse finanziarie sono state vagliate attentamente, benché, per talune di esse, obbligatoriamente incompressibili (manutenzione ordinaria, utenze, tasse, servizi, pulizie e sicurezza sui luoghi di lavoro) non sussistono margini di discrezionalità.

Linee guida

Per la redazione del presente bilancio di previsione è stato tenuto in debito conto dei principi contabili generali ed, in particolare, ci si è attenuti alla prudenza nella determinazione delle entrate e all'oculatazza nella previsione delle spese.

Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di una stima improntata a criteri di ragionevolezza, tenendo conto della previsione complessiva degli stanziamenti.

Ai fini del rispetto delle norme di **“contenimento della spesa pubblica”**, così come evidenziato in precedenza, il PAE non potendo far riferimento alla spesa storica quale parametro di riferimento per le riduzioni e conseguenti versamenti al bilancio dello stato, ha tuttavia tenuto conto, anche per la costruzione del bilancio di previsione 2017, dei vincoli vigenti, adottando ogni iniziativa atta al contenimento e riduzione delle spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili.

Al riguardo, si evidenzia che tale comportamento sarà assicurato per tutta la gestione 2017, con l'obiettivo di procedere nell'ottica dell'economicità e buon andamento, al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa.

Analisi di dettaglio

Di seguito sono illustrati i contenuti ed i criteri seguiti per la determinazione delle principali voci degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa per il **bilancio di previsione 2017**.

LE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

L'Avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2016 è stimato in € **534.655,40**. Le entrate del titolo 1 si valutano in € **1.700.808,00** e rappresentano il 76,08% del totale complessivo delle entrate. Le entrate correnti sono da ascrivere integralmente a entrate proprie, derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai servizi aggiuntivi

In particolare, la previsione 2017 delle entrate proprie (solo il titolo 1) è stata effettuata ovviamente in base a criteri di prudenza contabile operando un confronto con l'effettivo incasso dell'anno 2016 e tenendo conto del trend degli incassi del corrente esercizio che evidenzia una loro crescita di circa il 60%

LE SPESE

Le previsioni relative al Titolo 1 sono state effettuate con l'obiettivo di valutare ogni possibile strategia volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese, con scelte condizionate dalla necessità di dar luogo ad una gestione rigorosa e particolarmente attenta delle risorse finanziarie. La previsione della spesa corrente 2017 ammonta complessivamente a € 1.498.808,00; in dettaglio si rappresenta nella tabella seguente la spesa corrente, evidenziando l'incidenza percentuale delle varie categorie rispetto all'ammontare complessivo del Titolo 1

| Ripartizione percentuale spese Titolo I | Valore assoluto | Percentuale |
|--|---------------------|-------------|
| Uscite per gli organi dell'Ente | 30.000,00 | 2% |
| Oneri per il personale in attività di servizio | 9.000,00 | 0,60% |
| Acquisto di beni e servizi | 525.908,00 | 35,10% |
| Trasferimenti passivi | 240.000,00 | 16,01% |
| Uscite per prestazioni istituzionali | 675.000,00 | 45,03% |
| Oneri tributari | 4.000,00 | 0,27% |
| Fondo di riserva | 14.900,00 | 0,99% |
| TOTALE TITOLO I | 1.498.808,00 | 100% |
| Acquisizione di immobilizzazioni tecniche | 202.000,00 | 100% |
| TOTALE TITOLO II | 202.000,00 | 100% |
| Uscite aventi partite di giro | 60.000,00 | |

Come già evidenziato, particolare attenzione è stata posta nella redazione del presente bilancio in relazione ai vincoli vigenti in materia di **contenimento della spesa**, per conseguire l'obiettivo della riduzione delle spese diverse da quelle inderogabili ed indifferibili, considerando che l'avvio dell'operatività dal 2016 di questo Istituto non consente il raffronto con la spesa storica di esercizi precedenti

Le spese di missioni e i rimborsi, (art.6 comma 12 del D.L. 78/2010) sono state stimate essenzialmente per attività connesse a rapporti istituzionali con gli organi centrali del MIBACT,.

Le spese per mobili e arredi (Legge 228/2012 e s.m.i.), sono state stimate con particolare attenzione e oculatezza. L'importo previsto dovrebbe garantire l'operatività degli del PAE, tenendo conto del nuovo personale assegnato, del riallestimento di alcuni uffici, nonché degli acquisti già effettuati nell'anno 2016.

La previsione di Spesa per gli organi del PAE comprende gli oneri per gli organi dell'Ente, istituiti nell'ambito dell'autonomia amministrativa, finanziaria e scientifica (**C.D.A.** , **Comitato Scientifico**, e

Collegio dei Revisori dei Conti). Essa risulta prevista in € 30.000,00 e tiene conto dei compensi e dei rimborsi spesa stimati in relazione al numero di riunioni dei vari organi collegiali.

Il fondo di riserva per spese impreviste per € 14.900,00, in relazione alla percentuale stabilita per legge.

Le previsioni di spesa relative al Titolo II sono pari a € 202.000,00 ed incidono nella misura del 11,47% sul bilancio complessivo dell'ente.

Esse riguardano:

per € 12.000,00 le spese di acquisto di mobilio e attrezzature per ufficio;

per € 190.000,00 le spese per manutenzioni straordinarie e messa in sicurezza del patrimonio archeologico e di altri interventi capitalizzati sul patrimonio di competenza.

IL DIRETTORE

Dott. Gabriel Zuchtriegel

